

Non una lira di meno

Come già anticipato nel notiziario sindacale del 17 dicembre 1999, stiamo trattando con l'amministrazione su una serie di punti che riportiamo di seguito in dettaglio:

- Somme residue Fondo Unico d'Amministrazione anno 1999.

L'amministrazione ha risparmiato lo scorso anno circa 63 miliardi che l'RdB propone di ripartire al personale impegnato in particolari posizioni di lavoro (indennità servizio cassa e maneggio valori, ricerche archeologiche e subacquee, collaudi...), attraverso il riconoscimento di nuove indennità quali uso videoterminali, lavorazioni pesanti e di magazzino, conducente di automezzi, operatori di macchine fotocopiatrici, servizio in aree disagiate; il rimanente dovrà essere ripartito a tutto il personale attraverso un "riconoscimento economico generalizzato di fine esercizio (14[^] mensilità).

- Festivi. L'RdB ritiene sia giunto il momento di aumentare sensibilmente il pagamento dei turni festivi a lit **120.000**, sia il turno a.m. che il turno p.m., in ragione del riconoscimento del forte disagio che costituisce per gli ASV il lavoro svolto di domenica e nei giorni festivi; ritiene altresì che vada aumentata l'indennità di turnazione ordinaria feriale.

- Perequazione dell'indennità di amministrazione. Sgombriamo il campo da bugie e confusione creati ad arte da altre sigle sindacali (vedi CISL e CGIL) impegnate per resuscitare la logica dei progetti meritocratici da distribuire a pochi lavoratori: i soldi ci sono e i lavoratori dei beni culturali hanno diritto alla perequazione "dell'indennità di amministrazione", a regime, con le indennità delle altre amministrazioni pubbliche. Va ricordato che l'RdB sollevò la questione da subito, all'interno della piattaforma di lotta presentata alla Funzione Pubblica in occasione dello sciopero nazionale di categoria del 12 aprile 1999.

- Nuove assunzioni a tempo determinato. Questa O.S. contesta fortemente la politica di precarizzazione e flessibilità portata avanti da Governo, padronato e sindacati confederali ed è in prima fila nella lotta per "il posto di lavoro stabile e sicuro" contro "flessibilità e precarietà". Punto centrale del pacchetto rivendicativo dell'RdB è pertanto l'assunzione dei precari (ex trimestrali e L.S. U.) nel Ministero Beni e Attività Culturali, una mobilitazione che ora deve

coordinarsi e rafforzarsi in occasione dell'evento giubilare.

Su questi punti e sulla **proposta RdB di contratto integrativo** questo Coordinamento Nazionale chiama le lavoratrici e i lavoratori, in ruolo e a tempo determinato, alla mobilitazione, per non farci scippare ancora una volta diritti e soldi.

Di fronte ad un ministero che, di concerto con cgil-cisl-uil, utilizza i propri dipendenti con la ricetta della massima flessibilità al solo fine di garantire una operazione d'immagine nell'anno santo del giubileo, rispondiamo che siamo stanchi di accettare briciole e soluzioni tampone!

Organizziamo assemblee nei posti di lavoro in preparazione di una forte iniziativa di lotta.